

IL PROGRAMMA EDIFICI DELLA CONFEDERAZIONE E DEI CANTONI

Un pilastro centrale della politica climatica

Con il Programma Edifici, la Confederazione e i Cantoni hanno varato un pacchetto di misure di risanamento energetico degli immobili esistenti. Da qui al 2020 saranno stanziati da 280 a 300 milioni di franchi all'anno per rendere il parco immobiliare svizzero meno climalterante, riducendo i consumi di energia.

Le aspettative nei confronti del Programma Edifici sono grandi: si stimano circa 10 000 risanamenti di edifici l'anno e investimenti per un totale di oltre 1 miliardo di franchi. Si intende così ridurre le emissioni annue di diossido di carbonio di 2,2 milioni di tonnellate da qui al 2020. Partendo da una riduzione complessiva del 20 per cento delle emissioni di CO₂, ciò rappresenta circa la metà dei risparmi perseguiti entro i confini nazionali.

Tuttavia, il fatto di riuscire a motivare un numero sufficiente di proprietari di edifici a effettuare un risanamento energetico della loro abitazione e a utilizzare energie rinnovabili non dipenderà soltanto dagli incentivi finanziari del Programma Edifici ma anche da fattori esterni. Sono infatti altrettanto decisivi l'andamento del prezzo del petrolio e la situazione congiunturale.

Le fondamenta del Programma Edifici sono state gettate oltre un anno fa. Dopo anni di tira e molla politico, nell'estate del 2009 le Camere federali hanno deciso una destinazione parzialmente vincolata della tassa sul CO₂ applicata ai combustibili: per dieci anni a partire dal 2010 un terzo dei proventi – al massimo 200 milioni di franchi l'anno – sarà destinato a misure edilizie contro il CO₂. Saranno così disponibili 133 milioni di franchi l'anno per risanare gli involucri degli edifici, ossia per isolare meglio tetti, pareti, finestre, soffitti e pavimenti. Fino a 67 milioni di franchi saranno invece riservati alle energie rinnovabili, al recupero del calore residuo e alla domotica. Tali fondi saranno versati ai Cantoni se utilizzano per i propri programmi almeno un importo corrispondente. Dal canto loro, i Cantoni hanno già pianificato investimenti in questo settore da 80 a 100 milioni di franchi l'anno.

Molto da fare nel settore degli edifici

Il Programma Edifici centra il bersaglio: nel nostro Paese, infatti, vi sono circa 1,5 milioni di case che necessitano di urgente risanamento energetico. Oggi, viene rinnovato ogni anno appena l'1 per cento degli immobili. Teoricamente, a questo ritmo ci vorrebbero quindi 100 anni per risanare almeno una volta ogni edificio in Svizzera. Le emissioni di CO₂ nel settore degli edifici sono elevate anche perché il 60 per cento degli immobili ha più di 25 anni e risale quindi al periodo antecedente alla prima crisi petrolifera. Il potenziale di risparmio di una casa unifamiliare media degli anni 1970, ad esempio, è di circa due tonnellate di CO₂ l'anno, il che corrisponde a un terzo delle emissioni annue pro capite in Svizzera.

Nuove costruzioni energeticamente efficienti

Tra gli obiettivi futuri figurano l'incremento dell'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni di CO₂ anche per le nuove costruzioni. A tal fine, già nel 2008 la Conferenza dei direttori cantonali dell'energia ha adottato delle prescrizioni cantonali tipo nel settore energetico, che limitano il fabbisogno energetico per il riscaldamento e l'acqua calda delle nuove costruzioni e disciplinano l'introduzione su scala nazionale di un certificato energetico cantonale degli edifici uniforme e facoltativo, allo scopo di garantire che, in futuro, si costruiranno in Svizzera soltanto edifici a basse emissioni di CO₂.

Consulenza da parte dei servizi cantonali per l'energia

L'efficacia di questi ingenti investimenti presuppone una buona collaborazione tra le parti coinvolte, ovvero la Confederazione, i Cantoni, i proprietari di case, i progettisti nonché l'economia finanziaria e l'edilizia. Va inoltre garantita una consulenza competente. Ad assicurare tale competenza nel Programma Edifici sono i servizi cantonali per l'energia. Un Centro nazionale di prestazioni coordina la realizzazione del programma. Le domande sono presentate dai proprietari di case attraverso una piattaforma Internet, con una procedura non burocratica (vedi riquadro).

A beneficiare del Programma Edifici saranno in primo luogo i proprietari di case, ma anche le imprese specializzate nell'impiantistica che costruiscono e risanano secondo criteri sostenibili. Il programma darà così preziosi impulsi all'economia, un aspetto da non sottovalutare in una fase congiunturale difficile.

Programma Edifici

Il sito Internet www.ilprogrammaedifici.ch funge da piattaforma centrale per i proprietari di case che intendono effettuare il risanamento energetico del loro immobile o utilizzare energie rinnovabili. Il sito offre loro informazioni sul Programma Edifici, sui programmi cantonali d'incentivazione e sui servizi di consulenza e mette a disposizione il modulo di domanda da scaricare.

Centro nazionale di prestazioni Programma Edifici:
tel.: 044 395 12 29
info@ilprogrammaedifici.ch

Bruno Oberle, direttore dell'UFAM
Stefan Engler, Consigliere di Stato del Canton Grigioni, presidente della Conferenza dei direttori cantonali dell'energia

CONTATTO
Nic Kaufmann
Comunicazione Programma Edifici, UFAM
Tel.: 031 322 92 86
nic.kaufmann@bafu.admin.ch